# Regolamento della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione - Zona Firenze

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione - Zona Firenze (di seguito Conferenza Zonale), ai sensi dell'art. 6 ter della L.R. 32/2002 e ss.mm., che prevede che la Conferenza disciplini con regolamento interno il proprio funzionamento sulla base di criteri generali regionali.

La Conferenza Zonale opera quale ambito ottimale per la programmazione integrata delle politiche educative e di istruzione, dotandosi di organismi tecnici permanenti di supporto (trasversali e tematici) e promuovendo partecipazione, integrazione e governance territoriale.

L'adozione e l'aggiornamento del Regolamento costituiscono condizione sostanziale di organizzazione e, secondo i criteri regionali, anche precondizione di accesso ai finanziamenti regionali in materia di educazione e istruzione.

Il presente Regolamento aggiorna il precedente approvato con Deliberazione della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione - Zona Firenze del 26/05/2017 (Prot. Gen. 0169024 del 26/05/2017), recependo le indicazioni della Delibera di Giunta Regionale 584/2024 relative al rafforzamento della governance territoriale, con specifico riferimento al potenziamento degli organismi di coordinamento educazione e scuola, alla pubblicità delle attività e alla formalizzazione degli atti.

## Art. 1 - OGGETTO

1. La Conferenza Zonale è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*" e ss.mm.ii e al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32*", e ss.mm.ii.

La "Zona Firenze" coincide con il territorio comunale: la sua sub-articolazione territoriale è, quindi, costituita dai cinque Quartieri cittadini.

La Conferenza Zonale è l'organo che definisce le politiche e programma in maniera integrata e unitaria gli interventi, coordinando e armonizzando l'azione dei Quartieri che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione.

La Conferenza Zonale opera secondo i seguenti principi:

- cooperazione tra enti locali e integrazione delle politiche educative e scolastiche;
- governance territoriale intesa come sistema di relazioni, processi e responsabilità che fonda la programmazione;
- partecipazione aperta e trasparente dei soggetti territoriali, mediante tavoli tecnici permanenti e gruppi di lavoro strutturati su tematiche specifiche;
- promozione della "comunità educante" e di alleanze/patti di comunità con le istituzioni scolastiche e gli attori del territorio, garantendo la più ampia partecipazione, aperta, trasparente e integrata, a tutti i soggetti portatori di interessi che possono trovare attuazione o risposta nel sistema locale dell'educazione e istruzione.

2. Ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2, della L.R. n. 32/2002, dei "*Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento*" approvati con D.G.R. 584 del 21/06/2016 e delle successive "*Linee guida per l'applicazione*" approvate con D.G.R. 251 del 20/03/2017, la Conferenza Zonale disciplina con **regolamento** il proprio funzionamento.

**Art. 2 - SEDE**

1. La Conferenza Zonale ha sede presso il Comune di Firenze, Piazza della Signoria 1.

2. Può essere convocata in una sede diversa previo accordo tra i componenti della stessa, ovvero in modalità a distanza tramite le piattaforme digitali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

**Art. 3 - COMPOSIZIONE**

1. Date le specificità della zona fiorentina, coincidente con il territorio comunale, la Conferenza Zonale è composta dal Sindaco/a o suo/a delegato/a (Assessore/a cui sono attribuite le deleghe per l'area Educazione/Istruzione) e dai/dalle Presidenti dei cinque Quartieri o loro delegati/e.
Nel caso di assenza dell'Assessore/a titolare questi può individuare il/la suo/a sostituto/a mediante delega.

2. La Città Metropolitana di Firenze partecipa ai lavori della Conferenza Zonale con un proprio rappresentante, secondo quanto previsto dall'articolo 6 ter, comma 4, della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii., con funzioni di raccordo programmatico provinciale, per le materie di propria competenza.

3. Alla Conferenza Zonale possono partecipare, in relazione agli argomenti affrontati, gli/le Assessori/e di riferimento in base alle deleghe di competenza.

**Art. 4 - PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA**

1. Il/La Presidente della Conferenza Zonale è l'Assessore/a del Comune di Firenze a cui sono attribuite le deleghe per l'area "Educazione/Istruzione".

2. La carica di Vicepresidente è assunta a rotazione semestrale tra i/le Presidenti dei Quartieri. L'ordine di avvicendamento è stabilito nella prima riunione della Conferenza Zonale, che dovrà essere convocata entro 30 giorni dall'inizio della nuova Consiliatura.

3. Il/La Presidente, o in sua assenza il/la vice-presidente:
- rappresenta la Conferenza Zonale nei rapporti con i soggetti esterni;
- convoca, anche su richiesta formale e motivata, di almeno un terzo dei componenti, le riunioni della Conferenza Zonale, e ne definisce l'ordine del giorno;
- presiede e coordina i lavori della Conferenza Zonale;
- al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui sono prese decisioni, riassume i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la corretta messa a verbale;
- dà esecuzione alle deliberazioni approvate dalla Conferenza Zonale;
- partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, di cui all'articolo 5 del protocollo d'intesa tra ANCI-UNCEM-URPT del 17/05/04.

4. I Componenti durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Comune.

## ART 5 - FUNZIONI E COMPITI

La Conferenza Zonale è l'organo che definisce le politiche e programma in maniera integrata e unitaria gli interventi, anche coordinando ed armonizzando l'azione dei Quartieri che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione.

In particolare, essa:

- definisce le politiche e indirizzi zonali, in coerenza con gli indirizzi regionali
- programma interventi integrati ed unitari sulla base di bisogni, caratteristiche, risorse e opportunità dell'intero territorio zonale
- coordina e armonizza l'azione dei Quartieri
- organizza il processo di governance locale
- si dota di regolamento interno di funzionamento
- si dota dei necessari organismi tecnici permanenti zonali, di cui si avvale
- promuove la partecipazione dei soggetti territoriali.

1. La Conferenza Zonale, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle deliberazioni e negli atti di programmazione di Regione Toscana e di Città Metropolitana, formula gli indirizzi per la predisposizione della programmazione degli interventi di propria competenza così come individuati dalla normativa statale e regionale vigente, ed in particolare dall'art. 30 della L.R. n. 32/2002.

2. La Conferenza Zonale, all'interno della programmazione pluriennale come definita dal programma di Mandato e dal Documento Unico di Programmazione, specifica annualmente la programmazione complessiva e la pianificazione delle azioni relative a:

- servizi educativi per la prima infanzia;
- educazione non formale di bambini/e, ragazze/i e famiglie;
- inclusione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica;
- educazione non formale di adolescenti e giovani;
- educazione non formale degli adulti;
- promozione del diritto allo studio del primo e secondo ciclo di istruzione (compresi i percorsi IeFP);
- destinazione di contributi alle scuole;
- organizzazione della rete scolastica dell'infanzia e del primo ciclo (Piano annuale del Dimensionamento Scolastico e Programmazione dell'Offerta Formativa).

3. La Conferenza Zonale partecipa, per gli ambiti nei quali ciò è previsto dalla vigente normativa, alla definizione degli indirizzi di Città Metropolitana di Firenze.

4. La Conferenza Zonale esercita funzioni di propulsione, verifica e controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio.

## Art. 6 - PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

1. La Regione Toscana definisce le scelte strategiche nei propri documenti di programmazione attraverso l'individuazione di specifici programmi e progetti per settore.

2. La Città Metropolitana, per i settori per i quali ciò è previsto, propone le linee programmatiche sulla base di un processo di concertazione, con la partecipazione dei Comuni e delle Conferenze Zonali.

3. La Conferenza Zonale Fiorentina elabora, in relazione ai vari ambiti di competenza di cui all'art. 5 "FUNZIONI E COMPITI", proposte di piano annuali e progetti di intervento, così come stabilito dalla normativa statale e regionale vigente, secondo l'iter e le scadenze previste dalla Regione per le specifiche aree di intervento.

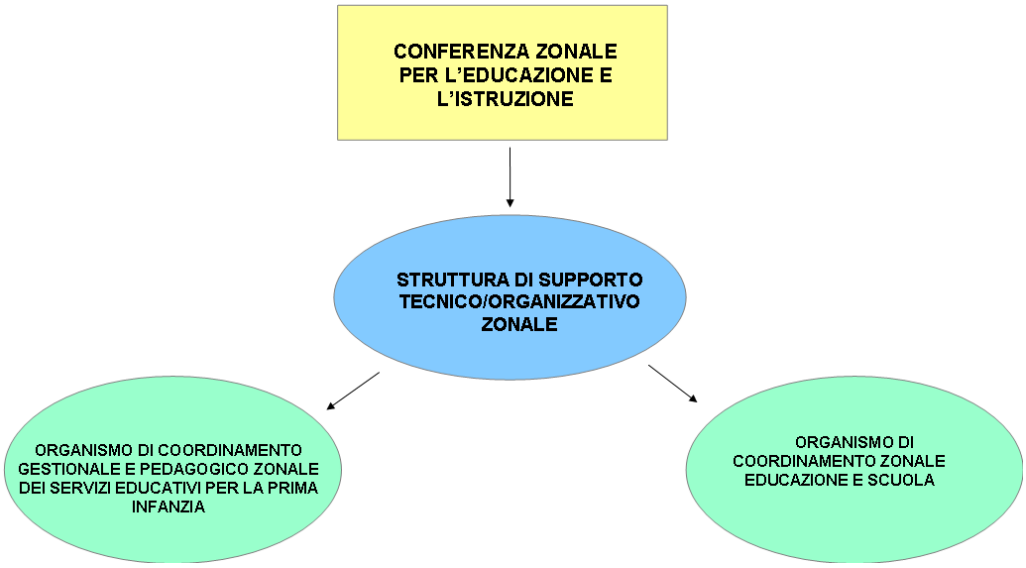
Le proposte vengono definite nell'ambito di un processo di concertazione, come definito al successivo articolo 7.

## Art. 7 – CONCERTAZIONE E SISTEMA DI "GOVERNANCE ZONALE"

1. La Conferenza Zonale garantisce il confronto continuativo con le rappresentanze delle realtà operanti nel territorio nei diversi settori di intervento, privilegiando il metodo della concertazione e cooperazione fra i soggetti dotati di autonomia e di competenze proprie e agendo secondo i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

2. A supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, la Conferenza Zonale si dota dei necessari **organismi tecnici permanenti**, che costituiscono articolazioni operative della Conferenza Zonale medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico, e che sono elencati ai successivi punti 7.1 – 7.2 – 7.3.

Il sistema della Zona Educativa Firenze si compone delle seguenti strutture di tipo tecnico:




## 7.1. STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO ZONALE

1. La struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale svolge funzioni di tipo trasversale e generale su tutte le tematiche di competenza della Zona e assicura il coordinamento con la Conferenza Zonale dei due diversi organismi per la gestione nei vari ambiti tematici di intervento, l'Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola e l'Organismo di Coordinamento

Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, di seguito analiticamente descritti**,** nonché le relazioni e il coordinamento tra i medesimi diversi organismi.

2. La struttura di supporto tecnico/organizzativo ha il compito di attivare e coordinare operativamente il processo di programmazione di zona e di curare la formazione degli atti di programmazione e di attuazione su tutte le materie di competenza, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Conferenza Zonale.

3. La struttura assicura il coinvolgimento dei Quartieri che compongono la zona, per garantire la condivisione e la collegialità delle scelte.

4. La struttura, partendo dalle criticità effettive riscontrate sul territorio, anche sulla base delle analisi condotte dai due organismi di coordinamento, propone alla Conferenza Zonale le opzioni possibili per una programmazione organica ed integrata sul territorio, individuando le strategie di intervento più idonee a raggiungere gli obiettivi e le priorità comuni a tutto il territorio zonale. Viene, comunque, garantita la flessibilità necessaria per rispondere adeguatamente agli eventuali bisogni emergenti presenti specifiche aree della città.

5. La struttura coordina i due organismi tecnici tematici dal punto di vista organizzativo, gestionale, amministrativo e provvede, anche sulla base dei report di monitoraggio, alla valutazione e al controllo di gestione delle attività programmate.

### 7.1.A. Componenti

La struttura di supporto tecnico/organizzativo è un **organo tecnico collegiale**, al cui interno sono presenti i referenti tecnici dei diversi uffici comunali competenti, in ambito zonale, in materia di educazione e di istruzione.

La struttura è composta da:

- Direttore/Direttrice Direzione Istruzione o suo/a delegato/a
- Dirigente Servizio Supporto alle Attività Educative e Scolastiche o suo/a delegato/a
- Dirigente Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative o suo/a delegato/a
- Dirigente Servizio Nidi e Coordinamento Pedagogico o suo/a delegato/a
- Presidenti delle Commissioni area Educazione e Scuola dei Quartieri o suo/a delegato/a.

Possono essere chiamati a partecipare alla struttura di Supporto Tecnico Organizzativo Zonale, a seconda delle tematiche affrontate, i/le competenti Dirigenti (o loro delegati/e) di altre Direzioni dell'Amministrazione Comunale.

Nella struttura è presente:

- un **Coordinatore/Referente,** individuato fra i componenti dell'organismo, che presiede la struttura e che ne è il referente verso l'esterno. Tale figura, nella zona fiorentina, è ricoperta dal/dalla Direttore/Direttrice della Direzione Istruzione o suo/a delegato/a.
- un **Dirigente responsabile** (figura dirigenziale con rilevanza esterna), che assicura la redazione e l'adozione degli atti amministrativi zonali di programmazione, monitoraggio e rendicontazione e ne è responsabile, sia in riferimento alle risorse dei Piani Educativi Zonali, sia in relazione ad altri progetti e interventi presentati dalla Zona alla Regione Toscana. Tale figura, nella zona fiorentina, è ricoperta dal/dalla Dirigente del Servizio Supporto alle Attività Educative e Scolastiche o altro/a dirigente dallo/a stesso/a delegato/a.

Il **Coordinatore/ Referente**, di concerto con il Dirigente Responsabile, presiede, coordina e convoca la **Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale** che si riunisce almeno in coincidenza di ciascuna Conferenza Zonale:

- supporta la Conferenza Zonale sul piano tecnico;
- è snodo centrale del sistema territoriale, svolgendo funzioni di collegamento e di raccordo tra le varie *strutture* del sistema di "governance zonale";
- cura i rapporti con il Presidente della Conferenza Zonale e relaziona con gli *interlocutori privilegiati indicati nel sistema*;
- cura le relazioni con gli Enti istituzionali (Regione, Città metropolitana) in qualità di referente zonale incaricato delle procedure amministrative relative al funzionamento della Conferenza Zonale;
- definisce i termini e le modalità di attuazione specifica degli indirizzi generali definiti dalla Conferenza Zonale;
- cura la predisposizione e attuazione degli atti gestionali di valenza zonale;
- cura la rendicontazione rispetto ai finanziamenti ricevuti e verifica l'andamento finanziario generale.

### 7.1.B. FUNZIONI

La Struttura di Supporto Tecnico Organizzativa Zonale, attraverso il proprio coordinatore, recepisce i contributi e le analisi provenienti dai due Organismi di Coordinamento Zonale "*Educazione e Scuola*" e "*Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia*", che svolgono funzioni di supporto alla Conferenza Zonale sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza attraverso: lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici, analisi dei bisogni e delle criticità, mappatura degli interventi attivi a livello di sistema e loro monitoraggio in termini di efficacia e efficienza, definizione e proposta degli interventi e delle iniziative da attivare nei vari ambiti di intervento.

La Struttura di Supporto Tecnico Organizzativa Zonale:

- definisce e propone alla Conferenza Zonale, sulla base delle ipotesi di intervento elaborate all'interno degli Organismi di Coordinamento di cui ai successivi art. 7.2 e 7.3 gli interventi prioritari da realizzare nelle diverse aree di competenza;
- ha un ruolo propulsivo, di indirizzo e di verifica nei confronti delle attività e interventi di competenza dei due Organismi di Coordinamento Zonale;
- informa la Conferenza Zonale, per il tramite del Coordinatore/Referente, dei lavori predisposti dai Tavoli Tecnici di lavoro e dai Referenti di Area;
- esprime e confronta le esigenze e gli indirizzi delle Direzioni di appartenenza dei componenti.

Al fine di garantire unitarietà nelle linee di azione perseguite, nonché lo scambio di dati e analisi sui target di intervento comuni (ad es. interventi fascia 0-6 anni, interventi su famiglia e genitorialità, interventi di formazione insegnanti) sono previsti periodici incontri dei componenti della struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale.

### 7.2. ORGANISMO DI COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA

L'Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola è la struttura tecnica specificatamente dedicata all'ambito delle politiche e degli interventi della Conferenza Zonale in materia educativa e scolastica che fornisce un supporto tecnico/organizzativo alla Conferenza Zonale medesima per la programmazione e la progettazione degli interventi, anche eventualmente curandone direttamente la gestione e la realizzazione delle attività e l'erogazione di servizi ai destinatari.

Garantisce l'integrazione delle iniziative rivolte ai/alle bambini/e e ai/alle ragazzi/e in età scolare tra i diversi Quartieri della città e tra la Zona e le Istituzioni scolastiche, ovvero le reti di scuole quando costituite, in modo da assicurare la coprogettazione tra il Comune di Firenze e le scuole. Garantisce altresì l'integrazione con i diversi soggetti territoriali operanti in materia, costituendo un presidio territoriale sulle tematiche e agisce in stretta relazione con la Struttura di Supporto Tecnico Organizzativo Zonale**.**

### 7.2.A. Funzioni

L'Organismo:

- assicura la realizzazione di un sistema integrato degli interventi sul territorio mediante il coordinamento e il raccordo fra i diversi soggetti coinvolti nel sistema (istituzionali e non) attraverso la formalizzazione di un gruppo di lavoro stabile;
- assicura la coprogettazione fra zona e scuole e/o Reti di scuole;
- promuove la costituzione e il funzionamento di appositi tavoli tecnici permanenti e gruppi di lavoro strutturati tematici articolati su più livelli.

In particolare:

- supporta la Conferenza Zonale sul piano tecnico e organizzativo per le materie di competenza;
- effettua la lettura, la raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati statistici e informazioni utili disponibili, anche implementando banche dati e flussi informativi;
- realizza analisi dei bisogni e criticità;
- predispone la programmazione e progettazione zonale, anche di dettaglio, sulla base delle scelte di indirizzo della Conferenza Zonale;
- assicura l'effettiva applicazione della programmazione mediante il monitoraggio degli interventi e verifica dei risultati;
- assicura la coprogettazione con la rete zonale di scuole;
- è raccordo operativo tra i soggetti del sistema;
- si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali;
- è elemento di raccordo tra le istanze emerse dai tavoli tecnici e la struttura di supporto;
- è punto di riferimento e presidio territoriale in materia;
- assicura la costituzione, il coordinamento e funzionamento dei tavoli tecnici permanenti/gruppi di lavoro tematici sulle diverse tematiche di competenza.

### 7.2.B. Componenti

L'Organismo di coordinamento zonale Educazione e Scuola opera secondo due livelli:

**1 livello**:
Composto dal gruppo dei referenti di area (corrispondenti ai tavoli tecnici tematici permanenti) e da un Referente/Coordinatore (che è il punto di riferimento verso l'esterno), ruolo ricoperto dal/dalla Dirigente del Servizio Supporto alle Attività Educative e Scolastiche o altro/a dirigente dallo/a stesso/a delegato/a.

L'organismo di coordinamento zonale Educazione e Scuola si può avvalere anche di strutture e/o di personale esterno all'amministrazione (singoli professionisti, società, associazioni, istituti di ricerca, università, ecc.), anche attraverso l'affidamento diretto o con procedure negoziate di incarichi a soggetti terzi, per lo svolgimento delle sue funzioni (raccolta e gestione dati, monitoraggio, ricerca, programmazione) e di progettualità particolarmente complesse, valutando nei singoli casi, se

necessario ulteriore supporto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli atti di programmazione di Regione Toscana.

**2 livello**:
Costituito dai Tavoli tecnici tematici permanenti, che sono i contesti nei quali si assicura la partecipazione e il confronto con i diversi soggetti, istituzionali e non, che operano o sono portatori di informazioni/interessi nei settori di riferimento e per specifici ambiti territoriali cittadini, anche con la partecipazione dei Presidenti di Quartiere o loro delegati.
I tavoli tecnici tematici permanenti, anche al fine di garantire maggiore efficienza e un'ottimizzazione delle attività e dei *focus* di intervento, possono essere convocati anche congiuntamente, qualora si affrontino tematiche trasversali agli stessi.
I componenti dei tavoli tecnici sono individuati quali rappresentanti di Enti e Istituzioni coinvolte e potranno essere modificati sulla base di eventuali diverse modalità organizzative o distribuzione di competenze senza necessità di modifiche al Regolamento stesso.
Potranno, inoltre, essere individuati, senza necessità di modifiche al Regolamento stesso, nuovi possibili partecipanti.
La partecipazione ai tavoli tecnici tematici di associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale avverrà tramite apposito avviso di manifestazione di interesse per la costituzione di elenchi di settore, aggiornabili periodicamente.

Se ritenuto necessario per analizzare aspetti tecnici specifici, sarà possibile attivare gruppi di lavoro:

- su base territoriale (quartieri o sotto-aree cittadine)
- che aggregano le scuole della stessa tipologia (infanzia / primaria / secondaria I e II grado / Percorsi IeFP)
- per particolari progetti (es. Extrascuola, Patti Digitali, ecc.)

Sono individuate **sette aree di lavoro tematiche (Tavoli)** per ciascuna delle quali è individuato un Referente.

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| **1** | **Tavolo contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo** (fino all'obbligo di istruzione e formazione) | • Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e loro contrasto<br>• Ampliamento e supporto all'offerta formativo-didattica (educazione ambientale, discipline STEM[1], discipline artistico espressive, sport, ecc.)<br>• Orientamento scolastico<br>• Percorsi di formazione scuola-lavoro<br>• Interventi formativi per drop-out in obbligo formativo e IeFP<br>• Apertura spazi scolastici in orario non scolastico (progetti scuola territorio) | Dirigente del Servizio Supporto alle Attività Educative e Scolastiche o suo/a delegato/a | • Referente servizi di sostegno scolastico e attività di orientamento nei Quartieri<br>• Referenti dei vari Quartieri per il Patto Formativo Locale e Rete Scuole<br>• Referente Progetto "Chiavi della Città" (E.Q. Progetti Educativi e Comunicazione)<br>• Direzione Servizi Sociali - Referenti:<br>  o Promozione diritti e tutela dei minori<br>  o Marginalità e immigrazione<br>• Referente Dispersione Scolastica (E.Q. Inclusione Scolastica)<br>• Referente Agenzia Formativa Comune di Firenze (E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente)<br>• Referente Centro Formazione Professionale (CFP) del Comune di Firenze (E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente)<br>• Direzione Cultura e Sport – Referente Politiche Giovanili<br>• Rappresentanti delle Commissioni aree Educazione e Scuola dei Quartieri<br>• Altri referenti di strutture territoriali costituite che operino sul tema<br>• Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi<br>• Rappresentanti scuole private paritarie del primo e del secondo ciclo<br>• Rappresentante delle scuole comunali fiorentine<br>• Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze (Unità Organizzativa VI – Servizi di supporto all'autonomia |

[1] (Science, Technology, Engineering e Mathematics), sapere scientifico, coding, ecc

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | scolastica)<br>• Indire<br>• Città Metropolitana di Firenze (Direzione Progetti Strategici)<br>• USL Toscana Centro – U.F.C. Promozione della Salute<br>• CPIA Firenze 1<br>• Rappresentanti Regione Toscana settore Formazione Professionale e Rappresentanti Agenzie Formative accreditate ambito "Obbligo d'Istruzione" (IeFP) (di cui al Regolamento Regionale 47/R 2003 art.70 comma 3)<br>• Rappresentanti Associazioni di Categoria<br>• Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo<br>• Rappresentante ARTI - Centro per l'impiego di Firenze<br>• Rappresentanti Agenzie Formative territoriali<br>• Rappresentanti ITS Academy del territorio fiorentino<br>• Università degli Studi di Firenze (Settore orientamento) |
| **2** | **Tavolo Inclusione della disabilità** | • Inclusione<br>• Disabilità | E.Q. Inclusione scolastica o suo/a delegato/a | • Referente Ufficio Inclusione scolastica (E.Q. Inclusione Scolastica)<br>• Referente CRED Ausilioteca (E.Q. Inclusione Scolastica)<br>• Direzione Servizi Sociali – Referente Promozione diritti e tutela dei minori e Responsabile Incarico di Funzione Disabili Minori<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione e Scuola dei Quartieri<br>• Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi |

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | • Rappresentanti scuole private paritarie del primo e del secondo ciclo<br>• Rappresentante delle scuole comunali fiorentine<br>• Referente del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze<br>• Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze (Unità Organizzativa VI – Servizi di supporto all'autonomia scolastica)<br>• Città Metropolitana di Firenze (Direzione Progetti Strategici)<br>• USL Toscana Centro - Unità Funzionale Complessa Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (U.F.C. SMIA)<br>• Società della Salute<br>• Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo |
| **3** | **Tavolo Integrazione interculturale** | Promozione del diritto allo studio di bambine/i e ragazze/i provenienti da contesti migratori e non italofoni | E.Q. Inclusione scolastica o suo/a delegato/a | • Referente Centri Alfabetizzazione (E.Q. Inclusione Scolastica)<br>• Direzione Servizi Sociali - Referenti:<br>  o Promozione diritti e tutela dei minori<br>  o Marginalità e immigrazione<br>• Referente Progetto "Chiavi della Città" (E.Q. Progetti Educativi e Comunicazione<br>• Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze (Unità Organizzativa VI – Servizi di supporto all'autonomia scolastica)<br>• Referente del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione e Scuola dei Quartieri<br>• Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi |

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | • Rappresentanti scuole private paritarie del primo e del secondo ciclo<br>• Rappresentante delle scuole comunali fiorentine<br>• Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze (Unità Organizzativa VI – Servizi di supporto all'autonomia scolastica)<br>• Città Metropolitana di Firenze (Direzione Progetti Strategici)<br>• USL Toscana<br>• Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo |
| **4** | **Tavolo Dimensionamento della Rete Scolastica e Programmazione dell'Offerta Formativa** | • Dimensionamento scolastico<br>• Programmazione dell'offerta formativa | E.Q. Dimensionamento Scolastico e Supporto Informatico o suo/a delegato/a | • Referente Ufficio Dimensionamento Scolastico (E.Q. Dimensionamento Scolastico e Supporto Informatico)<br>• Referenti Uffici Tecnici Comunali<br>• Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi<br>• CPIA 1 Firenze<br>• Rappresentanti scuole private paritarie del primo e del secondo ciclo<br>• Rappresentante delle scuole comunali fiorentine<br>• Referente del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione e Scuola dei Quartieri<br>• Città Metropolitana di Firenze (Direzione Progetti Strategici)<br>• Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze (Unità Organizzativa VI – Servizi di supporto all'autonomia scolastica)<br>• Parti sociali, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali di categoria -ai sensi |

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | dell'art. 6 ter c. 7 della L.R. 32/2002 (per ciò che concerne le modalità di assegnazione e mobilità del personale, in particolare in caso di variazione del numero di autonomie e/o attivazione/soppressione plessi) |
| **5** | **Tavolo Diritto allo Studio** | • Borse di studio<br>• Cedole librarie<br>• Servizi di Supporto alla scuola (refezione – pre/postscuola – trasporto scolastico) | E.Q. Dimensionamento Scolastico e Supporto Informatico o suo/a delegato/a | • Referente Ufficio Diritto allo Studio (E.Q. Dimensionamento Scolastico e Supporto Informatico)<br>• Referente Ufficio Mense e iscrizioni ai servizi di trasporto (E.Q. Mense e Refezione Scolastica – Trasporti)<br>• Referente Ufficio Pre-Postscuola (E.Q. Dimensionamento Scolastico e Supporto Informatico)<br>• Referente Ufficio Autoparco Comunale (E.Q. Gestione Trasporti e Autoparco Comunali)<br>• Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi<br>• CPIA 1 Firenze<br>• Rappresentanti scuole private paritarie del primo e del secondo ciclo<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione e Scuola dei Quartieri<br>• Città Metropolitana di Firenze (Direzione Progetti Strategici) |
| **6** | **Tavolo educazione non formale bambini adolescenti, giovani e famiglia** | • Interventi di supporto alla genitorialità<br>• Attività ricreative e di socializzazione al di fuori dell'orario scolastico (centri estivi, interventi educativi nei contesti scolastici in orario non curricolare)<br>• Interventi educativi territoriali (Ludoteche, Centri Giovani)<br>• Inclusione interculturale territoriale | E.Q. Centri Estivi, Ludoteche e Attività Educative nei Quartieri o suo/a delegato/a | • Referente E.Q. Centri Estivi, Ludoteche e Attività Educative nei Quartieri<br>• Coordinatori/trici Ludoteche comunali<br>• Direzione Istruzione-Uffici decentrati nei quartieri<br>• Referente del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione/ Scuola e Cultura dei Quartieri<br>• Direzione Cultura e Sport – Referenti: |

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti** (composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | ○ Biblioteche comunali<br>○ Attività Culturali<br>○ Politiche giovanili<br>○ Referenti dei Centri Giovani comunali<br>○ Referenti territoriali dei servizi educativi di strada<br>• Direzione Servizi Sociali – Referente EQ Marginalità e Immigrazione e Referente EQ Promozione Diritti e Tutela dei Minori<br>• Referente Sportello Informagiovani<br>• Referenti dei Centri Giovani comunali<br>• Referente Laboratorio Permanente per la Pace<br>• USL Toscana Centro – U.F.C. Promozione della Salute<br>• Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo |
| **7** | **Educazione degli adulti e apprendimento permanente** | • Educazione non formale degli adulti<br>• Apprendimento permanente<br>• Politiche formative rivolte a giovani che abbiamo superato l'obbligo di istruzione e formazione e adulti | E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente o suo/a delegato/a | • Referente Agenzia Formativa Comune di Firenze (E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente)<br>• Referente Centro Formazione Professionale (CFP) del Comune di Firenze (E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente)<br>• Referente "Università dell'Età Libera" del Comune di Firenze (E.Q. Agenzia Formativa - Centro di formazione professionale e Educazione Permanente)<br>• Referente Servizi Educativi nei Quartieri<br>• Rappresentanti delle Commissioni area Educazione/ Scuola e Cultura dei Quartieri<br>• Direzione Cultura e Sport – Referenti:<br>○ Biblioteche comunali |

| Nr. | Area tematica | Tematiche affrontate | Referente di area | **Componenti partecipanti**<br>(composizione variabile in base agli argomenti specifici trattati) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | ○ Attività Culturali<br>○ Politiche giovanili<br>• Direzione Servizi Sociali – Referenti Centri Anziani<br>• Referente Sportello Informadonna<br>• Rappresentanti Agenzie Formative territoriali<br>• Rappresentanti ITS Academy del territorio fiorentino<br>• Reti territoriali per l'apprendimento permanente<br>• Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo<br>• CPIA 1 Firenze<br>• Agenzie formative accreditate per la Formazione post-obbligo e superiore e per la Formazione Continua operanti sul territorio fiorentino<br>• Rappresentanti Associazioni di Categoria<br>• Università degli Studi di Firenze<br>• Rappresentante ARTI - Centro per l'impiego di Firenze<br>• Rappresentanti Agenzie Formative territoriali |

I Tavoli si riuniscono periodicamente, secondo le esigenze connesse alle attività di programmazione, coordinamento e verifica dei rispettivi ambiti tematici, nonché ogniqualvolta ciò si renda opportuno per il perseguimento delle relative finalità.

I **referenti di area**, ciascuno nella propria area di competenza:

- svolgono funzioni di coordinamento per Tavolo Tematico;
- informano i referenti presenti nei Tavoli di quanto deciso/proposto dalla Conferenza Zonale e dagli organismi di Coordinamento Zonale;
- convocano i Tavoli Tecnici di lavoro con la cadenza prevista dal Regolamento e comunque ogni qualvolta sia necessario per una programmazione integrata;
- curano l'istruttoria delle procedure armonizzando le proposte dei vari Tavoli;
- partecipano all'Organismo di Coordinamento;
- curano la predisposizione e l'istruttoria delle pratiche e della documentazione necessaria in relazione ai vari interventi/azioni, organizzando la propria attività nel rispetto delle scadenze previste.

Il confronto fra i partecipanti ai Tavoli può realizzarsi anche attraverso strumenti quali web-conferences, piattaforme di lavoro condiviso e altre modalità da definire che rendano il confronto più agevole ed efficace.

## 7.3. ORGANISMO DI COORDINAMENTO ZONALE GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (organismo riferito all'area dei servizi 0-3 e alla continuità 0-6)

Con Delibera della Conferenza di Zona dell'Istruzione n° 1 del 2/10/2014, ai sensi della L.R. 32/2002 art. 3 bis "*Sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia*" c. 5 lettera a) e del Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia D.P.G.R. 41/R/2013 art. 8., si è costituito l'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale ed è stato altresì approvato il piano operativo biennale.

L'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia agisce in stretta relazione con la Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale e con l'Organismo di Coordinamento zonale educazione e scuola, e rappresenta il punto di riferimento e il presidio territoriale in materia.

A supporto dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia si costituisce il Coordinamento Pedagogico Territoriale come organismo di governance locale, che riunisce i coordinamenti dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 e le scuole dell'infanzia 3-6, sia pubblici che privati.
Il Coordinamento Pedagogico Territoriale promuove e sostiene la progettualità pedagogica che scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni presenti sul territorio nei 5 quartieri della città, favorendo l'innovazione, la costruzione di reti sul territorio, il potenziamento del sistema integrato 0-6

Ha natura tecnico-collegiale interdisciplinare (gestionale e pedagogico).

### 7.3.A. Componenti

L'Organismo di coordinamento è composto da:

- Referenti con competenze gestionali
- Coordinatori/trici pedagogici/che comunali
- Soggetti titolari e gestori di servizi privati per la prima infanzia

- Direttori/trici scuole dell'infanzia private paritarie (o referente della rete zonale di scuole paritarie)
- Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio e/o funzioni strumentali incaricate
- Dirigente Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative del Comune di Firenze o suo/a delegato/a
- Rappresentanti delle Commissioni area Educazione/ Scuola dei Quartieri

Si prevedono **3 livelli** con diverse attribuzioni/funzioni:

**1. livello**
Il/La Dirigente del Servizio Nidi e Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze presiede e coordina l'Organismo in virtù della sua funzione di Referente dell'Ente regolatore del sistema integrato zonale (Regione Toscana e altre Conferenze Zonali).

**2. livello**
- Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico e Professionale o suo/a delegato/a
- Responsabile E.Q. Servizi Educativi Privati (o suo/a delegato/a)
- Direttore Area educativa Istituto degli Innocenti (o suo/a delegato/a)
- Dirigente Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative del Comune di Firenze o suo/a delegato/a
- Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio e/o funzioni strumentali incaricate (o rappresentanti della rete di ambito costituite)
- Responsabili/Referenti dei Consorzi/Associazioni rappresentativi del privato e privato sociale attivo sul territorio zonale
- Rappresentanti delle Commissioni area Educazione/ Scuola dei Quartieri

**3. livello**
- Coordinamento pedagogico territoriale

I livelli 2 e 3 possono subire annualmente modifiche riguardo a numero e ruoli ricoperti dai componenti.

**7.3.B Funzioni**

**Tematiche affrontate**
- Dimensionamento rete servizi all'infanzia
- Contributi scuole dell'infanzia non statali
- Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) e continuità 0-6

Ai diversi livelli l'organismo avrà la funzione di
- Supportare la Conferenza Zonale:
  - sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza
  - attraverso la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici
- Realizzare analisi dei bisogni e criticità
- Promuovere la formazione permanente del personale operante nei servizi, nel quadro di una programmazione annuale e continuativa Pianificare la formazione di sistema nella cornice del Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi alla Prima Infanzia del Comune di Firenze
- Favorire il confronto su norme e regolamenti relativi all'area infanzia
- Favorire il confronto sull'applicazione della recente normativa regionale (Reg. 41/2013)

- Favorire il potenziamento del lavoro di rete e il consolidamento del sistema integrato
- Monitorare e proporre eventuali modifiche o aggiornamenti ai Regolamenti dei Servizi all'Infanzia, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari
- Analizzare costi e sistema tariffario dei servizi
- Supportare e promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze sul territorio
- Promuovere la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia, garantendo il monitoraggio e la documentazione dei progetti messi in atto
- Proporre la costituzione di Poli per l'Infanzia
- Garantire il miglioramento della qualità dell'offerta educativa a livello di sistema in prospettiva 0-6
- Valorizzare la dimensione zonale che, nell'area fiorentina, identifica nel quartiere lo spazio di intervento privilegiato
- Raccordare operativamente i soggetti del sistema
- Applicare strumenti per la valutazione e la crescita della qualità dei servizi
- Realizzare il monitoraggio degli interventi e la verifica dei risultati
- Implementare banche dati e flussi informativi

**Modalità di funzionamento**
Con cadenza biennale viene definito un piano di azione concordato tra tutti i partecipanti che definisce le aree prioritarie di intervento e la composizione degli specifici gruppi di lavoro.

L'organismo si incontra annualmente almeno 4 volte in seduta plenaria in presenza o in modalità ibrida.

## Art. 8 - CONVOCAZIONE

1. La Conferenza Zonale è convocata per la prima volta dal/dalla Sindaco/a o dall'Assessore/a delegato/a del Comune.

2. La Conferenza Zonale è convocata dal/dalla Presidente, anche su richiesta formale di almeno un terzo dei componenti, mediante avviso scritto, con comunicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. L'avviso deve pervenire presso ciascun Quartiere e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

4. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

5. Nei casi di urgenza la Conferenza Zonale può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima della seduta con posta elettronica certificata o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

## Art. 9 - ORDINE DEL GIORNO

1. Con la convocazione è trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante richiamo a precedenti ordini del giorno per gli argomenti non esauriti nella seduta precedente.

2. Al primo punto dell'ordine del giorno è iscritto il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

**Art. 10 - QUORUM E VOTAZIONI**

1. A ciascun componente della Conferenza Zonale è attribuito un voto, a prescindere, dal ruolo di Presidente o dal numero di residenti del Quartiere.

2. La Conferenza Zonale si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino la maggioranza dei voti assegnati alla stessa.

3. Per le deliberazioni di natura straordinaria, quali l'adozione e le modifiche del regolamento, la Conferenza Zonale si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino i due terzi dei voti assegnati alla Conferenza Zonale stessa.

4. La Conferenza Zonale delibera a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.

5. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

**Art. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE**

1. Di norma le sedute non sono aperte al pubblico.

2. Il Presidente constata la validità delle sedute, secondo i criteri di cui al precedente articolo 10, e apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. L'assistenza alle sedute della Conferenza Zonale è assicurata da un Segretario verbalizzante che redige e sottoscrive un verbale in cui sono riportate sinteticamente le discussioni avvenute, le dichiarazioni di voto, le determinazioni assunte. In caso di assenza o impedimento del Segretario le relative funzioni sono svolte da un membro della Segreteria Tecnica.

4. I verbali delle sedute, trascritti in ordine cronologico, sono conservati presso l'Assessorato del Comune a cui sono attribuite le deleghe per l'area "Educazione/Istruzione" e sono approvati durante la seduta successiva.

5. Le deliberazioni e i verbali della Conferenza Zonale riportano le dichiarazioni di voto e sono firmate dal Presidente e dal Segretario.

6. I componenti della Conferenza Zonale possono richiedere la presenza, durante lo svolgimento della seduta, di esperti nonché di soggetti interni o esterni all'amministrazione in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto di trattazione, affinché forniscano informazioni o svolgano relazioni sugli argomenti in discussione.

**Art. 12 - PUBBLICAZIONE**

Gli atti della Conferenza Zonale saranno pubblicati sul sito web Educazione Comune di Firenze nelle pagine appositamente dedicate, attuali URL:
https://educazione.comune.fi.it/pagina/conferenza-zonale-leducazione-e-listruzione

https://educazione.comune.fi.it/pagina/piano-educativo-zonale

**Art. 13 - NORME DI RIFERIMENTO**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro, in particolare:

- L.R. n. 32/2002
- D.P.G.R. n. 47R del 08/08/2003
- D.G.R. n. 584 del 21/06/2016
- D.G.R. n. 251 del 20/03/2017
- D.G.R. n. 584 del 13/05/2024

**Art. 14 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione.

**Art. 15 - VERIFICA E MODIFICHE**

1. Il presente regolamento sarà sottoposto a verifica trascorso un anno dalla sua entrata in vigore e comunque entro 3 mesi dall'inizio della nuova Consiliatura.

2. Modifiche non sostanziali alla composizione dei tavoli di lavoro tematici degli Organismi di coordinamento, anche determinati dal variare degli organigrammi delle strutture di riferimento, potranno essere apportate senza procedere a nuova approvazione del Regolamento.

ALESSANDRO BARONCELLI
Comune di Firenze
17.06.2026 17:34:16
GMT+02:00